



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

PROPOSTE CONTRO LA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI

Lo stato di disagio, di malessere, di impotenza, di sconforto a seguito dei quotidiani episodi di violenza fisica e non solo verbale contro i medici e gli operatori sanitari da parte di pazienti o parenti degli stessi che si continuano a verificare nelle strutture sanitarie, nei pronto soccorso, nelle sedi di continuità assistenziale richiedono, da parte del Governo, Parlamento e Autorità competenti interventi mirati, concreti e soprattutto attivati con urgenza.

La Legge n.113/2020 con la previsione della procedibilità d'ufficio in caso di violenza contro gli operatori sanitari è certamente un traguardo raggiunto ma evidentemente è necessario fare di più'.

I recenti drammatici fatti di cronaca a danno degli operatori sanitari, emblematico quello avvenuto presso il Policlinico di Foggia lo scorso 4 settembre 2024, evidenziano che sussistono le condizioni per una decretazione d'urgenza finalizzata alla tutela dei medici e degli operatori sanitari e alla difesa delle strutture sanitarie

Necessario, ad avviso della FNOMCeO è l'emanazione di un **Decreto-legge** centrato sul problema della violenza in ambito sanitario, che dovrebbe definire una serie di iniziative a carattere normativo e operativo, a carattere d'urgenza, che comprendano procedure di controllo e regolazione degli accessi alle strutture sanitarie e sistemi a garanzia della tutela personale dell'operatore sanitario.

In questi ultimi giorni i media e i social hanno rilanciato le proposte avanzate da FNOMCeO finalizzate a provvedimenti specifici sul tema; proposte che potrebbero essere attuate anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei garantiti dal PNRR.

Schematicamente si sintetizza che a livello normativo la **proposta emendativa della FNOMCeO riguarda la modifica dell'articolo 382 -bis "Arresto in flagranza differita"** del Codice di Procedura penale che allargherebbe la previsione dell'arresto in flagranza differita, già vigente in caso di fatti criminosi compiuti durante manifestazioni sportive, laddove l'autore è arrestato entro 48 ore



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

dal fatto, se identificato sulla base di una documentazione video fotografica legittimamente ottenuta. La modifica garantirebbe la possibilità di procedere

immediatamente all'arresto dell'autore anche quando non fosse possibile intervenire immediatamente sul luogo del reato.

Resta ferma la convinzione della necessità di una rivoluzione culturale che passi dalla formazione e informazione dei nostri cittadini sin dall'età scolare, volta al corretto riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli operatori sanitari che soli, attraverso la propria competenza, consentono alla comunità sociale la fruizione del diritto costituzionale alla salute, percorso che è da costruire nel tempo.

Ugualmente occorre formazione per i professionisti della salute attraverso l'apprendimento di tecniche di de-escalation e di gestione dell'aggressività, nonché formazione per la gestione del rapporto comunicativo con il paziente; percorsi, peraltro, già da anni attivati dalla FNOMCeO e dagli Ordini territoriali attraverso corsi FAD dedicati.

Nell'immediato appare urgente e improcrastinabile l'attivazione di sistemi di controlli di sicurezza nell'accesso alle strutture sanitarie.

La collocazione di scanner e metal detector, già ordinariamente esistenti nelle sedi aeroportuali e ferroviarie, così come **l'attivazione di videocamere** nei luoghi di accesso alle strutture sanitarie potrebbe fungere da primo filtro e deterrente per eventuali ipotesi criminose.

In coerenza si dovrebbe destinare, a tale servizio, laddove necessario ulteriore **personale addetto** al riconoscimento in ingresso, che potrebbe fungere anche da supporto alla Pubblica Sicurezza già presente in alcune strutture in specifici casi.

Connesso e coerente sarebbe nel caso delle **sedi di continuità assistenziale/guardia medica procedere all'accorpamento delle stesse in un'unica struttura** al termine dell'orario ambulatoriale. Troppe donne, troppe professioniste medico che operano in solitudine di notte, in locali isolati, hanno subito aggressioni favorite certamente anche da una situazione ambientale non idonea.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

La situazione appare oggi di tale gravità da aver richiesto la diffusione di forte un messaggio comunicativo in cui la FNOMCeO richiedeva ove necessario anche il **ricorso al supporto dell'esercito.**

E 'di tutta evidenza che non si intende in alcun modo chiedere la militarizzazione delle strutture sanitarie quanto piuttosto operare, in piena condivisione, con tutti coloro i quali sono in grado di assicurare utile apporto per riattivare regole e rispetto di protocolli interni gestionali, già previsti dalle amministrazioni delle strutture sanitarie, al fine di riportare le indispensabili condizioni di dignità, serenità e sicurezza tra i professionisti sanitari.

Rimane ferma la richiesta di individuare le risorse idonee per le assunzioni del personale necessario che consenta sia l'attivazione delle iniziative sopra prospettate che il sostegno di quelle politiche sanitarie finalizzate alla giusta valutazione del ruolo del professionista sanitario, all'interno del sistema Paese. Valutazione o rivalutazione del ruolo e della figura dei professionisti della salute che sono strumenti indispensabili per la scienza e per un reale progresso scientifico.

Filippo Anelli
Presidente FNOMCeO

-



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Roma, 12 settembre 2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005